

# Cenere dell'Etna, uno studio Cnr per capire se fa male alla salute

Il governatore Musumeci: «Dobbiamo capire che effetti provoca»

**GIUSEPPE BONACCORSI**

Il Cnr svolgerà uno studio accurato sulla cenere dell'Etna. La notizia arriva direttamente dal presidente della Regione. Nello Musumeci, che ne ha parlato ieri nel corso dell'inaugurazione al Policlinico di Catania del «Centro delle alte specialità e trapianti». Musumeci ha spiegato di aver chiesto al presidente del Consiglio nazionale di ricerca di intervenire sul tema con i suoi esperti già presenti sul territorio. «Ho chiesto al presidente, Massimo Inguscio (presente ieri a Catania) - ha spiegato - di avviare un progetto approfondito sui materiali che fuoriescono dal vulcano. Ancora nessuno ha saputo dirci se questo materiale con la quale i nostri figli e i nostri nipoti convivono per mesi, sia nocivo alla salute dell'uomo e in che misura. Il presidente di una regione che è suscettibile ed esposta a questo fenomeno della natura ha il dovere di porsi questa domanda».

Il governatore ha poi aggiunto che il progetto sarà uno dei tanti su temi già aperti col Consiglio nazionale delle ricerche. «Quello della cenere - ha confermato - è uno dei tanti argomenti pianificati col Cnr, con il quale presto convergeranno intese sull'agroalimentare, sulla nostra carne di allevamenti... Abbiamo il dovere di chiederci quanto la ricerca possa collaborare per avere ricadute sul terri-

torio anche in termini economici. Tutto questo sarà fatto attraverso un protocollo che vedrà la Regione e il Cnr impegnati in una nuova stagione di intensa collaborazione...».

Entrando nello specifico del progetto di esame sulla cenere dell'Etna, il presidente Cnr ha approfondito i termini della futura collaborazione con la Regione: «Le caratteristiche importanti della scienza di frontiera, orientate alla salute dell'uomo, possono essere messe a sistema in questa idea lanciata dal presidente Musumeci per arrivare a capire il problema delle polveri dell'Etna e per studiare o le sue opportunità o gli eventuali problemi che può arrecare. Ad esempio - ha proseguito il dott. Inguscio - qualcuno dice che sull'Etna il vino viene meglio. E' più buono. Ora bisogna capire, visto che sul vulcano il vino è più buono e anche tutta la natura cresce meglio, se la chimica nel terreno fa bene o no. Al momento non si sa. Quindi siamo davanti a un tema complesso che va ad interessare la condizione dell'aria, che poi viene respirata, e la condizione di assorbimento della cenere nel ciclo delle acque e nel sistema alimentare».

Quindi il presidente Cnr, su input specifico del governatore ha confermato l'avvio di uno studio accurato attraverso un progetto specifico sul-

la cenere che mira ad intervenire per caratterizzare le microparticelle - con tecniche che definiscono le dimensioni e la composizione chimica - ma allo stesso tempo per individuare tecniche raffinate tali da definire le percentuali di questa polvere vulcanica che finiscono del ciclo alimentare, dalle verdure al latte... «Sarà uno studio per capire quale danno possa derivare dall'eventuale inalazione continua di cenere, magari nei nostri ragazzi che stanno più all'aria aperta durante i fenomeni». «Altro punto della ricerca - ha aggiunto - può indirizzarsi allo scopo di riscontrare se a causa proprio della cenere si sviluppano alcune patologie in percentuali superiori ad altre aree della penisola. Ma uno degli obiettivi più significativi e importanti del progetto che stiamo per avviare, oltre alla diagnostica, riguarderà anche la possibilità di individuare opportunità scientifiche per curare queste patologie che potrebbero emergere dallo studio, producendo allo stesso tempo degli antitodi sempre nell'eventualità che la cenere, al termine dello studio, venga riconosciuta come pericolosa».

Quanto ai tempi di realizzazione del progetto il presidente del Cnr ha detto che allo stato non c'è da inventare nulla, ma solo da mettere in sinergia, in una strategia comune, ricerche tra l'altro già esistenti sul territorio.

**IL VINO BUONO CHE NASCE SULL'ETNA**

«Qualcuno sostiene da tempo - spiega il dottor Massimo Inguscio, presidente del Cnr - che sull'Etna il vino viene meglio. E' più buono. Ora bisogna capire, visto che sul vulcano il vino è più buono e anche tutta la natura cresce meglio, se la chimica nel terreno fa bene o no. Al momento non si sa».



Studio Cnr per capire se la cenere dell'etna fa male alla salute

**Il presidente Cnr.**  
«Studieremo non solo la diagnostica, ma anche la possibilità di produrre antitodi»

